

Vice ne circondamento battuto colonne
molezzate del nemico.
Nel mare di Malta, un incrociatore
mantenuto di una squadra di
caccia, ha conquistato le sue ottan-
tanovesima e novantunesima vittorie

na giapponese ha completato l'occupazione di Mukuan e Celebre, l'isola di Manus, nel centro del Pacifico delle Filippine. Insieme al riassetto ordinato, impiegando, alla scopo, numerosi carri armati. Un primo contrattacco.

Nei mari di Malta, un esercito di tanosissimi e devantissimi viltori

A un diplomatico, che ha passato dodici anni della sua carriera in Estremo Oriente e che è stato a contatto con i problemi relativi da trent'anni e più, il fatto della caduta di Singapore appare da una parte come il coronamento di un'opera, il trionfo di una causa, e d'altra parte come l'incendio di un grande rogo, sul quale argo e comporre un Valhalla. E' la fine d'un Crepuscolo degli Dei.

Dinanzi ad un evento simile è difetto, o merito — scegliete voi — di un vecchio funzionario, come me, di andare a cercare le origini. E' l'origine di quello che è avvenuto ora va cercato (se non erro) nelle decisioni prese alla Conferenza di Washington, nel 1922. Allora l'Inghilterra si trovava a un bivio. Doveva decidere quale via prendere. E sbagliò strada.

La scelta da fare era questa: continuare nell'alleanza con il Giappone, che durava dalla fine dell'Ottocento, o abbandonarla per assicurarsi un appoggio migliore? Il governo inglese cercò un appoggio che s'illudesse essere migliore: quello dell'America. E soltanto in questi giorni si è accorto d'aver fatto un pessimo affare. L'errore di scelta, alla Conferenza di Washington, fu compiuto sotto la pressione del governo americano e di quello canadese. Il significato della Conferenza di Washington fu duplice. Quella conferenza segnò l'inizio di un manifesto e coincidente predominio degli Stati Uniti nella politica orientale delle potenze, in sostituzione dell'antica alleanza anglo-giapponese.

Non crediate che la decisione fosse facile a prendere. Il governo di Londra sapeva di abbattere, e lo fece malvolentieri. Gli esperti inglesi in questioni d'Estremo Oriente erano favorevoli al mantenimento dell'alleanza con il Giappone. Essi facevano osservare che esisteva in Cina tutto un campo fecondo di collaborazione tra Gran Bretagna e Giappone. Soltanto nel campo della riorganizzazione ferroviaria in Cina si potevano ottenere risultati preziosi mediante un sovrappiù amministrativo delle due Potenze.

Lo stesso Lord Balfour, delegato principale della Gran Bretagna a Washington e l'uomo politico inglese più autorevole di quel tempo, fece un commento tagliente alla politica che le superiori istruzioni da Londra gli imponevano di seguire; disse: «E' come se offrissi ad un amico un passaggio in automobile per tutto un viaggio, per poi pregarlo invece di scendere alla prima tappa».

La Conferenza di Washington segnò il trionfo personale dei delegati cinesi, Wellington Koo ed Alfred Tze, prototipi entrambi della gioventù cinese educata in America o da missionari delle diverse sette religiose americane col largamente rappresentate in Cina. Il binomio Koo e Tze si adoperava per far credere che esso fosse davvero capace di rappresentare le masse cinesi, e capace di guidarle verso una rigenerazione su di una falsariga occidentale. Ma sovrattutto la delegazione cinese si era prefisso il compito di mettere il Giappone in istato d'accusa davanti ad una grande assemblea internazionale, e di fargli fare la figura d'impunito, colpevole d'una aggressione.

Wellington Koo ed Alfred Tze riuscirono pienamente in ambidue gli scopi. Sotto frasi involute, gli accordi di Washington suonano benissimo per il Giappone e mettono un fermo ad ogni ulteriore sua espansione sul continente asiatico, cioè nella sua direzione che gli rimaneva aperta, dopo che gli Atti d'esecuzione dei Paesi anglosassoni avevano chiusa la porta alla sua emigrazione.

Washington offriva, poi, al Giappone delle vaghe promesse di una nuova era, che avrebbe dovuto sorgere in Cina sotto l'egida degli Stati Uniti. In cambio gli si domandava la rinuncia a difendere i propri interessi vitali, avrebbe dovuto anche abbandonare le posizioni già acquisite in Manciuria e in Mongolia. Al tempo stesso, l'Inghilterra poneva termine all'alleanza.

Fu allora che il governo di Tokio cominciò ad opporre alla politica economica degli anglosassoni, la politica che si compendia nelle parole «l'Asia per gli asiatici». E fu allora che, sentendosi isolato e minacciato d'accerchiamento, il Giappone pensò di operare d'accordo con le Potenze che avevano interessi simili ai suoi. Gli esperti della meteorologia politica del Pacifico cominciarono a notare i segni precursori di un tifone.

Diciassette anni dopo Washington, durante un periodo intermedio fra due crisi, e cioè quando era scomparso il pericolo di una guerra mondiale a proposito della Spagna e si delineava invece un pericolo di guerra a proposito della Polonia, un esperto britannico in questioni d'Estremo Oriente, ex Console Generale a Sciangai, si parlava di Londra della situazione politica. Il mio interlocutore, che chiamerò Sir Sidney — anche perché questo è il suo nome — non s'interessava di politica europea. Non aveva mai avuto occasione di occuparsene. Parlava invece, con vera angoscia, delle conseguenze che una guerra in Europa avrebbe avuto inevitabilmente in Estremo Oriente. Egli dava come certo il crollo di tutte le posizioni acquisite dal suo Paese nel Pacifico, durante un secolo di storia. Ma i governanti inglesi non le pensavano così. Come diceva Sir Sidney, gli Dei rendono prima dementi quelli che vogliono rovinare.

Siccome parlavo di cose dell'Asia Orientale, voglio esprimere lo stesso concetto con una frase cinese. Quando in Cina, una dinastia stava per scomparire per far posto a un'altra — cosa che è successa più volte in 4000 anni — si diceva che quella dinastia aveva «esaurito il mandato del cielo». Non meritava più di sopravvivere. La sua ora era suonata. Così è oggi degli inglesi.

Viene naturale di domandarsi: che cosa sarebbe avvenuto invece, ai tempi della Conferenza di Washington, l'Inghilterra fosse rimasta fedele all'alleanza giapponese, ed avesse respinto le proposte americane e canadesi?

Per parte mia, credo che il prestigio britannico nel mondo, dopo la guerra mondiale, fosse così alto che sarebbe stato possibile imporre il punto di vista degli esperti e respingere le proposte americane. La Gran Bretagna poteva fare a meno di abbattere. E allora il Giappone, e l'Inghilterra, lavorando d'accordo, avrebbero potuto portare un nuovo ordine in Asia, con comuni vantaggi.

Invece, dopo Washington, è sorto tra le Potenze nel mondo una lotta di classe, simile alla lotta di classe che ancora oggi intercorre la vita interna nei Paesi della più crassa. L'Inghilterra ha voluto allearsi ai Paesi capitalisti. E' naturale che i Paesi meno abbienti si siano alleati tra di loro. E poiché il sangue conta più dei crediti in banca, siamo noi che vinceremo. Singapore è un'altra tappa sul nostro cammino.

Intanto notiamo una somiglianza.

Quello che è avvenuto nel Pacifico, nel campo politico, è molto simile a quello che avviene ogni anno, negli stessi paraggi, nel campo della meteorologia. C'è stato un tifone.

Queste tempeste cicloniche seguono una rotta costante che parte dal Giappone verso sud-ovest, cioè in direzione di Hong Kong, dell'Indo-Cina, della Malesia. Involuta però si volge ad oriente all'altezza delle Filippine.

Chi non ha esperienza di tali cataclismi difficilmente li potrebbe immaginare. Se in una casa, durante il tifone, non si tengono ben chiuse finestre, porte e persiane, c'è pericolo che salti via il tetto e che i mobili, sventolati dal vortice, cadano dispersi tutt'intorno.

Una volta, un pilota italiano, omegeggiato presso Hong Kong, insieme con altri di nazionalità diverse, fu il solo che ebbe la fortuna di non essere strappato dagli ondeggi. Le funi e le ancora restarono bene. Ma a tifone finito, il comandante, tornato in pianica, si strofinava gli occhi e si guardava intorno attonito. Non riconosceva la propria nave. La pioggia violentissima, incessante, mista a raffiche di grandine, aveva martellato gli alberi ed i fumaioli con tanta potenza che la vernice era venuta via. Il pilota aveva cambiato colore.

In questi giorni un tifone di ben altro genere si è abbattuto sui possedimenti inglesi ed americani nel Pacifico, martellandoli con i cannoni ed i siluri.

E questa volta è stata la bandiera che ha cambiato colore.

Daniello Varé

A Palazzo Venezia

Direttore del Duce al prof. Paolo Perugino, per lo sviluppo dell'attività di Studio della Medicina.

Roma, 12 febbraio.

Il Duce ha ricevuto il prof. dott. Adalberto Fasani, direttore dell'Istituto di Medicina della Università di Roma, il quale gli ha offerto l'omaggio della sua opera: *Medicina primitiva*, primo volume del trattato enciclopedico di storia della medicina, da lui ideato e diretto, ed edito dalla Casa editrice Arte e Storia. Il prof. Fasani ha pure dato relazione al Duce sull'attività svolta dall'Istituto da lui diretto nel suo primo triennio di vita, ed esposto gli scopi che detta istituzione si propone.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha impartito le direttive per l'ulteriore sviluppo dell'Istituto stesso.

Il Duce ha ricevuto l'avv. prof. Danilo Maria Tumbarello, che gli ha fatto gradito omaggio di suoi recenti pubblicazioni.

IL LIBRO SEGRETO DI DONATELLA

Il carteggio di D'Annunzio con la contessa Natalia Goloubref

Parigi, 12 febbraio.

(E. L.) - Il 5 novembre 1941 è morta di freddo e di stenti in un albergo di Meudon Valéry la contessa Natalia Goloubref, una delle più grandi ispiratrici di Gabriele D'Annunzio, la «Donatella Gross» che gli fu devota e fedele compagna nella vita d'azione.

Grande all'intervento del poeta, Pierre Pascal circa duecento lettere e telegrammi inediti, indirizzati in epoche diverse dal poeta alla donna sono state salvate dalla diaspore. Il scrittore Pierre Pascal si propone di ristampare questi preziosi manoscritti che Donatella Gross conservava amorevolmente in una cartella su cui aveva scritto: «Il libro segreto di Donatella».

I CRITICI DEI CRITICI

La critica teatrale, che ha perduto il suo prestigio, si è ridotta a un'attività di cronaca, di cronaca di cronaca, di cronaca di cronaca. La critica teatrale, che ha perduto il suo prestigio, si è ridotta a un'attività di cronaca, di cronaca di cronaca, di cronaca di cronaca.

La critica teatrale, che ha perduto il suo prestigio, si è ridotta a un'attività di cronaca, di cronaca di cronaca, di cronaca di cronaca. La critica teatrale, che ha perduto il suo prestigio, si è ridotta a un'attività di cronaca, di cronaca di cronaca, di cronaca di cronaca.

UN FASCIO DI VOLONTÀ TESE A UNA META

Inchiesta sul morale del popolo germanico

Alle spalle dei combattenti l'intera popolazione civile è impegnata a forgiare le armi della immane vittoriosa

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Berlino, 12 febbraio.

Vi sono ancora in Germania molti milioni di tedeschi che portano nelle loro menti e nel loro spirito i solchi profondi lasciati dalle sofferenze patite negli anni bui della guerra. Ma la vita è una cosa che non si può fermare. E la vita, che non si può fermare, è una cosa che non si può fermare.

Le restrizioni alimentari

Si fa da tempo che si parla di restrizioni alimentari. Si fa da tempo che si parla di restrizioni alimentari. Si fa da tempo che si parla di restrizioni alimentari.

Storia che non si ripete

Il pantheon della Germania nel terzo impero di lotta all'indomani della guerra, è una storia che non si ripete. Il pantheon della Germania nel terzo impero di lotta all'indomani della guerra, è una storia che non si ripete.

Prima di tutto la fiducia

Prima di tutto la fiducia. Prima di tutto la fiducia. Prima di tutto la fiducia. Prima di tutto la fiducia. Prima di tutto la fiducia.

La fiducia è la base

La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base.

La fiducia è la base

La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base.

La fiducia è la base

La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base.

La fiducia è la base

La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base.

La fiducia è la base

La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base. La fiducia è la base.

Or è giunto un secolo, nella vigna di un prete, furono scoperte, quasi per caso, le singolari qualità del "vin di ydol"

Sorbara, febbraio.

Nel sentito da pensare, stamattina, «che la vita è vino; anche il vino, come il pane, deve essere masticato con la lingua e non con i denti».

Il lambrusco ha cent'anni. Il lambrusco ha cent'anni. Il lambrusco ha cent'anni. Il lambrusco ha cent'anni. Il lambrusco ha cent'anni.

Una piccola vigna...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un contadino, niente meno...

Un contadino, niente meno, il contadino di Sorbara, che ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco, ha fatto il lambrusco.

Un articolo di Pavolini sulle produzioni italiane

Roma, 12 febbraio.

Il prossimo numero del settimanale *Film*, dedicato al tema «Il cinema italiano e la guerra», pubblicherà un articolo del Ministro della Cultura, Paolo Pavolini. Scopo di fare cosa giusta ai nostri lettori, portiamo qui di seguito i punti più salienti dell'articolo in parola.

Dopo di avere detto della bravura degli operatori di guerra nelle riprese di combattimenti, si affaccia ad episodi di battaglia, l'articolo continua:

«Premesso che la nostra guerra ha avuto in alcune fasi un carattere di guerra di posizione, e che la nostra guerra ha avuto in alcune fasi un carattere di guerra di posizione, e che la nostra guerra ha avuto in alcune fasi un carattere di guerra di posizione».

Il cinema italiano di guerra. Il cinema italiano di guerra. Il cinema italiano di guerra. Il cinema italiano di guerra. Il cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

Un cinema italiano di guerra...

Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra. Un cinema italiano di guerra.

RECENSIVE

COME SI E' SVOLTA LA BATTAGLIA NELLA MANICA

La violazione del passo di Calais è un grande successo germanico

Sfilando sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua

Berna, 11 febbraio
I giornali che stamane hanno pubblicato i primi annunci britannici di una battaglia sennò nella Manica, pubblicano stasera nuovi disegni di particolari della battaglia. Come è noto, gli inglesi sostengono di aver respinto alcuni colpi d'artiglieria sulla costa di guerra germanica, dei quali tuttavia non ha potuto essere verificata l'efficienza e ammettono di aver perduto sei aerei. Un dispaccio Reuters dice stasera: «Si dichiara da fonti autorizzate che l'azione contro le navi da guerra tedesche è stata completamente abbandonata».

Le illusioni britanniche

L'eventualità che ha avuto dopo ieri sera il 12, sembra di più. Le navi da guerra tedesche Schernburg, Giesebrecht, entrambe di 26 mila tonnellate, ed entrambe entrate in servizio nel 1936, e quindi tra le più moderne e potenti, avevano intrapreso l'anno scorso una efficace crociera nell'Atlantico. In seguito, dopo la perdita della navigazione britannica, si dice che le navi da battaglia tedesche si sono spostate verso il nord di questa stessa area. Le navi da guerra tedesche si sono spostate verso il nord di questa stessa area. Le navi da guerra tedesche si sono spostate verso il nord di questa stessa area.

FRONTE FINLANDESE

I sovietici falciati e intere compagnie

Stoccolma, 11 febbraio
Nelle riunioni di Londra e di Washington, tra i delegati militari inglesi, nordamericani e sovietici è stato discusso l'Unione Sovietica di tenere aperte le comunicazioni ferroviarie con Murmansk, la quale allaccia la rete russa con la ferrovia tra Berlino e Berlino.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Berna, 11 febbraio
L'azione contro le navi da guerra tedesche si è svolta sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Berna, 11 febbraio
L'azione contro le navi da guerra tedesche si è svolta sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Berna, 11 febbraio
L'azione contro le navi da guerra tedesche si è svolta sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Berna, 11 febbraio
L'azione contro le navi da guerra tedesche si è svolta sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Berna, 11 febbraio
L'azione contro le navi da guerra tedesche si è svolta sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Berna, 11 febbraio
L'azione contro le navi da guerra tedesche si è svolta sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Berna, 11 febbraio
L'azione contro le navi da guerra tedesche si è svolta sotto il tiro dei cannoni di Dover, rintuzzando gli assalti la squadra tedesca ha sfidato il nemico nelle acque di casa sua.

La guerra nel Pacifico

Truppe giapponesi sarebbero sbarcate a Giava

Batavia, 11 febbraio
Note non ancora confermate parlano di uno sbarco effettivo nella ultima parte della zona del Tonchino, nella zona di Giava.

Un australiano deplorea

Per la perdita di un sommergibile
Un australiano deplorea la perdita di un sommergibile.

Un tremendo ciclone

devasta Bahia Blanca
Un tremendo ciclone devasta Bahia Blanca.

Il Pontefice riceverà lunedì

i paroli e i cardinali di Roma
Il Pontefice riceverà lunedì i paroli e i cardinali di Roma.

La gente delittuosa di tre malviventi

Dopo aver fatto quattro giorni di latitanza in una stanza
La gente delittuosa di tre malviventi.

Beatrice Maitren

in MUZZARELLI
Beatrice Maitren in MUZZARELLI.

Attentati antigermanici

a Tours e a Rouen
Attentati antigermanici a Tours e a Rouen.

Il freddo in Scandinavia

in intensità senza precedenti
Il freddo in Scandinavia in intensità senza precedenti.

Moneta e prezzi

I dati dell'andamento dei prezzi, rivelano dovunque nel mondo aumenti in questi ultimi mesi. Anche negli Stati Uniti, dove alla fine del 1940 era stato registrato un aumento medio di appena il sei per cento rispetto al principio della guerra, alla fine del 1941 i prezzi erano cresciuti del ventisei per cento. Eppure, da dall'aprile scorso era stato costituito in quel paese un Ufficio di amministrazione dei prezzi e delle rendite civili, che col preciso compito di contenere i prezzi di alcuni prodotti e anche mediante gestioni dirette delle aziende private ed erano stati fatti larghi acquisti di specie nelle repubbliche sudamericane a mezzo di speciali Compagnie dipendenti dalla "Reconstruction Finance Corporation".

In queste repubbliche i prezzi si sono orientati pure al rialzo per l'influenza della domanda statunitense e soprattutto per la razionazione e gli aumenti di costo di quelle ingenti masse di manufatti, che provengono dal Regno Unito e dagli altri grandi paesi industriali d'oltremare. Ci auguriamo che il rapporto tra la misura dei tali aumenti, perché non — come del resto quella degli Stati Uniti — riflettono la realtà con un'approppiazione molto larga e certamente migliore di quella dei tempi di pace.

Anzitutto in un dato luogo i prezzi presentano andamenti troppo diversi fra loro: gli affitti rispetto ai prezzi delle merci, le tariffe dei servizi pubblici rispetto a quelle dei servizi privati, e così via. Al ventisei per cento di aumento, dianzi segnalato per gli Stati Uniti e che riguarda solo alcune centinaia di merci, è concorde il premio del cotone per il 75 per cento, dell'olio di cotone per il 25 per cento, della benzina per l'85 per cento, del frumento per il 50 per cento, ecc.

Si aggiunga che la qualità di alcuni prodotti sono variate grandemente a causa delle sostituzioni importazioni e che nuovi prodotti sono stati escogitati e fabbricati in misura tale da rendere per sé solo alcune eterogeneità, i confronti.

Lo stesso è a dire per i cosiddetti indici del costo della vita, che si vogliono comunemente calcolare con riferimento a famiglie tipiche nell'ipotesi di un genere di vita immutata, seppur possibile — mantenere tale ipotesi quando i consumi sono stati sostituiti, ridotti o soppressi e per questi ultimi mancano i prezzi di mercato.

La scarsezza dei beni disponibili — di consumo diretto e strumentali — a causa delle occupazioni belliche della mano d'opera, dell'immense consumo di guerra, insieme alle riduzioni dei trasporti per via di mare e di terra in un mondo già economicamente sviluppato e sociale, spiegano il rialzo dei prezzi anche nei paesi (ormai veramente pochi) non coinvolti immediatamente nel conflitto. Si sperano altresì l'aumento universale, che è al più osservato nella circolazione monetaria in questi ultimi mesi, e le ripercussioni di tale aumento sui prezzi modesti.

Sarebbe vana impresa l'indagare quanta parte del rialzo dei prezzi in questo periodo di guerra sia dovuta esclusivamente all'incremento dei mezzi monetari, e la proposta di indurre dall'aumento degli uni quello probabile degli altri nel caso che ambidue non siano noti o ben noti.

Si tratta di antichi procedimenti ispirati alla primitiva e fallace formulazione della cosiddetta teoria quantitativa della moneta, e che purtroppo trovano sempre qualche legittimo appoggio nei periodi di perturbazione economica. Da recenti dichiarazioni del ministro Thaan di Revel sappiamo che nel nostro paese la circolazione monetaria è stata fortemente contenuta; ma non si può dire davvero in qual misura il tenore di essa abbia tenuto i prezzi, se non fossero variati le condizioni per cui dire obiettivi dei prezzi.

La distinzione tra la circolazione e l'incremento connessa a tali condizioni, delle quali — propriamente parlando — non è che l'espressione monetaria. La quale recente alterazione monetaria, a cui quelle condizioni danno luogo nella proporzione dei variazioni della moneta e dei debiti a scadenza rispetto all'ammontare delle monete effettive, e pur nella velocità media di circolazione degli uni e della altri.

Certamente la circolazione monetaria è sensibile alla politica finanziaria adottata, ma non si può onestamente affermare che nel nostro paese non sia stato fatto tutto il possibile per manovrare i mezzi monetari nel modo più conveniente agli interessi del paese. A limitare la moltiplicazione ha influito in primo luogo la politica di restrizioni, intesa ad evitare quell'esplosione bellicistica e inflazionistica dei prezzi e dei salari, che fu tanto perniciosa nella scorsa guerra mondiale e fu ancora sprofondare molti paesi nell'abisso dell'inflazione; e in secondo luogo la politica del credito e l'istituzione di un sistema di forti proporzioni e strettamente vincolate alla causa dello Stato, sotto forma di prestiti e imposte, i biglietti monetari e così via. A questo del tutto ininfluente ha contribuito il divieto degli investimenti privati proiettati, la sproporzionata in ogni ramo delle speculazioni, il fondo inflazionistico, il controllo dei prezzi attraverso una dis-

Raffaella Guariglia

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna. La Guariglia, Raffaella, è stata nominata ambasciatrice in Spagna.

Disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

Disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente disposizioni penali e disciplinari relative ai mobilitati civili. La legge prevede pene e sanzioni per i civili mobilitati che non rispettano le disposizioni della legge.

LA NECESSITA DELLA ASSICURAZIONE-VITA PER TUTTE LE CATEGORIE DI CITTADINI

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

ANNUNZI SANITARI

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Annunci sanitari. Prodotti farmaceutici e sanitari per la cura di varie malattie.

Una udienza del Sovrano al Maresciallo Kvaternik

Colloqui con i sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica - Visita della Marina - Il saluto delle Forze Armate



Il Re Vittorio Emanuele III con i sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica - Visita della Marina - Il saluto delle Forze Armate

Il Re Vittorio Emanuele III, accompagnato dal Principe di Savoia, ha ricevuto in udienza il Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha incontrato a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha presentato all'Augusto Sovrano i sottosegretari della Marina e dell'Aeronautica.

Il Capo delle Forze Armate di Croazia, dopo l'udienza al Quirinale, è entrato nella sede del Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha incontrato a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha presentato all'Augusto Sovrano i sottosegretari della Marina e dell'Aeronautica.

Il Capo delle Forze Armate di Croazia, dopo l'udienza al Quirinale, è entrato nella sede del Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha incontrato a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha presentato all'Augusto Sovrano i sottosegretari della Marina e dell'Aeronautica.

Il Capo delle Forze Armate di Croazia, dopo l'udienza al Quirinale, è entrato nella sede del Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha incontrato a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha presentato all'Augusto Sovrano i sottosegretari della Marina e dell'Aeronautica.

Il Capo delle Forze Armate di Croazia, dopo l'udienza al Quirinale, è entrato nella sede del Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha incontrato a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha presentato all'Augusto Sovrano i sottosegretari della Marina e dell'Aeronautica.

Il Capo delle Forze Armate di Croazia, dopo l'udienza al Quirinale, è entrato nella sede del Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha incontrato a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha presentato all'Augusto Sovrano i sottosegretari della Marina e dell'Aeronautica.

Il Capo delle Forze Armate di Croazia, dopo l'udienza al Quirinale, è entrato nella sede del Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, e lo ha incontrato a colloquio. Dopo l'udienza reale il Maresciallo Kvaternik ha presentato all'Augusto Sovrano i sottosegretari della Marina e dell'Aeronautica.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

Gli assegni familiari del settore dell'agricoltura. Il governo ha stabilito nuove norme per la concessione di assegni familiari ai coltivatori agricoli.

La RADO

La RADO. Società di assicurazione e servizi finanziari.

La RADO. Società di assicurazione e servizi finanziari.

La RADO. Società di assicurazione e servizi finanziari.

La RADO. Società di assicurazione e servizi finanziari.

La RADO. Società di assicurazione e servizi finanziari.

La RADO. Società di assicurazione e servizi finanziari.

LA NECESSITA DELLA ASSICURAZIONE-VITA PER TUTTE LE CATEGORIE DI CITTADINI

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

La necessità della assicurazione-vita per tutte le categorie di cittadini. L'assicurazione-vita è un mezzo sicuro per proteggere la famiglia e garantire il futuro.

CRONACA DI BOLOGNA

DISCUSSIONI SUGLI AFFETTI

Si può dare lo sfratto giustificandolo con pretesti?

La proroga delle locazioni per tutta la durata della guerra ha, come abbiamo visto, fermato lo scoppio degli sfratti, mettendo una rotta alle disdette locative. Il provvedimento ha attenuato generalmente il disagio derivante dalla penuria degli alloggi, ma è stato di scarso aiuto, benché non lo elimini del tutto.

Molti sono coloro che si avvalgono della norma per non muoversi da appartamenti sovraffollati per le loro necessità, e che potrebbero andar bene ad altri, perché temono di non poter trovare in questi critici momenti una sistemazione diversa. D'altra parte i locatori non possono sfrattare, se non per esigenze giustificabili ed il merito della domanda è della offerta rimane, se non chiara, è sempre difficile da valutare. Ciò rende più difficile la situazione di quei conduttori che, in grazia della loro condizione di legge, riescono a sfrattare per esigenze giustificabili dei locatori.

La questione di questi sfratti è certamente dibattuta e non mancano lettori che ci chiedono per chiarimenti spiegazioni o per denunciare casi nei quali i locatori si avvalgano di pretesti per non muoversi da appartamenti sovraffollati per le loro necessità, e che potrebbero andar bene ad altri, perché temono di non poter trovare in questi critici momenti una sistemazione diversa. D'altra parte i locatori non possono sfrattare, se non per esigenze giustificabili ed il merito della domanda è della offerta rimane, se non chiara, è sempre difficile da valutare. Ciò rende più difficile la situazione di quei conduttori che, in grazia della loro condizione di legge, riescono a sfrattare per esigenze giustificabili dei locatori.

Vogliamo assicurare che anche in questo campo i pretesti non sono pochi e non saranno tollerati. Non solo perché esistono nelle leggi norme che tutelano i locatori, ma anche perché non mancano nel Regno gli organi atti a stroncare ogni tentativo di evasione della legge.

Insomma che cosa dice la legge (12 marzo 1941 n. 142) nel concedere agli inquilini il diritto di ottenere la proroga delle locazioni per tutta la durata della guerra? Dice che, in questa occasione, la norma è di carattere eccezionale e che, in caso di inadempienza contrattuale o di giustificata esigenza del locatore o dei suoi parenti od affini fino al terzo grado, è un altro caso (12 dicembre 1940 n. 1379) che non si applica.

Non trascuriamo una discussione sui limiti - chi li suppone larghi, chi li vorrebbe stretti - di questa esigenza, che il giudice deve ritenere giustificata per autorizzare lo sfratto. Nella maggioranza dei casi si tratta di esigenze per occupazione propria o di parenti, ma possono esserci altri. Chi ha comproprietà giudiziale sulla proprietà dei locati adatti al locatore è il giudice conciliatore o il pretore il quale, nel caso, deve aver sentito solo il locatore, ma anche l'opinione del conduttore, ad avere sentito questi due obblighi, e di redazione che rientrano nel suo ampio potere discrezionale. Ora, in ordine alla garanzia di serietà e di onestà di chi la legge ha voluto mettere a disposizione della norma, sarebbe circostanza di sospetto l'opera del magistrato.

Ma c'è chi teme, non della serietà e onestà del giudice, ma della sua capacità di valutare le ragioni della richiesta di sfratto, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede.

Ma c'è chi teme, non della serietà e onestà del giudice, ma della sua capacità di valutare le ragioni della richiesta di sfratto, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede.

Ma c'è chi teme, non della serietà e onestà del giudice, ma della sua capacità di valutare le ragioni della richiesta di sfratto, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede.

Ma c'è chi teme, non della serietà e onestà del giudice, ma della sua capacità di valutare le ragioni della richiesta di sfratto, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede.

Ma c'è chi teme, non della serietà e onestà del giudice, ma della sua capacità di valutare le ragioni della richiesta di sfratto, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede.

Ma c'è chi teme, non della serietà e onestà del giudice, ma della sua capacità di valutare le ragioni della richiesta di sfratto, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede, della sua onestà di valutare la qualità della persona che lo richiede.

ma comprende esibizioni delle organizzazioni della G.I.L. di Bologna e libere produzioni delle assunte Amici, Combi, Costanza Vigorelli, Carla Fontana, Grazia Bartoloni, di Federa Nürnberg, campionessa italiana di 2ª categoria, di Maria Combi campionessa assoluta italiana nonché di Fassi Carlo campionessa italiana di 1ª categoria e Gianni De Mori campionessa italiana assoluta. Saranno previsti i programmi dei campionati individuali e di coppia.

SPETTACOLI DEL DOPO-LAVORO

"La Vergine di Montenero", sarà rappresentata domani

L'ultima rappresentazione di "La Vergine di Montenero" del maestro R. Rossini, su libretto di L. Vanzina, è stata definitivamente fissata per domani, lunedì, alle ore 18.30 al Teatro del Corso. L'orario fissato è in dipendenza della nuova disposizione sull'assorbimento dei pubblici spettacoli.

Interpreti dell'opera saranno: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Siamo certi che il pubblico bolognese non mancherà di assistere a questo avvenimento musicale, tanto più che la trasmissione per radio dell'opera, avvenuta domenica scorsa, ha suscitato vivo interesse e molti consensi.

I biglietti già venduti per la rappresentazione, che fu rinviata, sono validi per questo spettacolo, ed i biglietti per gli abbonamenti, ed i biglietti per gli abbonamenti, ed i biglietti per gli abbonamenti.

Una famiglia di Molinella non sente figli sotto le armi

La famiglia del molinellense Riccardo Chiffi ha fatto oggi sotto le armi e cioè: Silvio, Oreste, Rinaldo, Giuseppe, Renato, Ferruccio ed Elia.

Il padre è orgoglioso di tale primato e, presto, spera che anche l'altro figlio, la crasi dei fratelli.

La missione croata a Imola

Oggi alle ore 15.45 sarà ospite di Imola una missione croata che si recerà alla Casa Editrice, al Comando della G.I.L. Ferrandini, di cui passerà il dopolavoro e da questo al Centro di addestramento femminile del lavoro. L'accademia morale della G.I.L. si esibirà in un'occasione.

La morte del capitano Giuseppe Zuffi

placato combattente dell'Arma azzurra

Il nome dell'ufficiale aviatore Giuseppe Zuffi, nato a Minerbio 27 anni or sono, è vivo nella memoria dei bolognesi che, attraverso il ricordo del nostro giornale, ricordano le vicende guerriere in terra di Spagna di questo valoroso.

La prima volta che lo Zuffi, nostro concittadino, fu coinvolto in una guerra, fu attraverso uno stratagemma a ritornare insieme con i connazionali. Lo Zuffi, all'ultimo della città, contro la Francia, costretto ad abbandonare il suo nome, prese il nome di Zuffi, e si unì in un'unica.

In terra d'Africa, però, la sua indomita volontà di combattere. Nelle sue imprese di ardimento si guadagnò ben tre medaglie d'argento, due di bronzo e una promozione di valor militare. In la serie delle sue gloriose imprese stava per continuare, quando l'altro il capitano Zuffi, nell'adempimento del suo dovere, morì.

Questa notizia suscitò fiero dolore nella cittadina, e allo stesso il Fascismo, attraverso al familiare cordoglio della G.I.L. di Imola.

La sua salma oggi alle 12.45 sarà sepolta nella nostra Stazione Centrale per essere tumulata al Monumento alla Vittoria, dove, nella sede del nostro Municipio, si terrà la cerimonia funebre.

Rapporto del Vicefederale alla giunta di Cusi S. Pietro

Nel pomeriggio di ieri, di ritorno da Castel Goffredo, il Vicefederale bolognese ha tenuto rapporto alla giunta di Cusi S. Pietro, interessandosi dei problemi locali.

A rapporto ultimato, il Vicefederale ha visitato il covo di economia domestica.

NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA

Rapporto ai dirigenti del servizio del collocamento

Il segretario dell'Unione "Avanti" dell'Agricoltura, nel corso della settimana, ha tenuto rapporto ai dirigenti del servizio del collocamento, presso le nuove sedi degli Ispettorati di zona.

Detti rapporti ai sono stati quasi tutti opportuni, poiché con tale segretario l'Unione ha illustrato ai dirigenti i problemi di lavoro e di collocamento.

I rapporti ai sono stati quasi tutti opportuni, poiché con tale segretario l'Unione ha illustrato ai dirigenti i problemi di lavoro e di collocamento.



I bambini sono della scuola. O' è la nave per terra che gli volaretti una partecolare allegria, un'aria di festa

Uomini dell'Oriente

In città, lavoro un centinaio di cinesi: abili, braccianti, si fanno a vicenda e la concorrenza li assapora

Cina: terra misteriosa che ha tramutato a noi, attraverso i suoi figli che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

Questi cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese. In questi giorni, in città, si sono visti molti cinesi, che hanno preso dimora nelle nostre città, il mistero del loro paese.

DOMANDE DI LETTORI

Nuovi chiarimenti annoverati

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

Un'opera, occupata in un istante, è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera, perché il nostro è sempre un'opera.

FURBERIA DI UN GARZONE MACELLAIO

Dialoghi con l'alloparrante che finiscono in modo clamoroso

Ed è sempre l'innocente che paga per il briccone

In una casa di via Calzanti, di non aver fatto la strada solo per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

Le domestiche, mentre stavano il pericolo, per il cattivo scherzo di un emigrante, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome, di fatto, che si era fatto il suo nome.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

SPETTACOLI DI DOMANI

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Teatro del Corso - "La Vergine di Montenero" di Rossini, su libretto di L. Vanzina. Interpreti: Antonia Ferris, Irma Colasanti, Antonio Melandri, Corrado Zambelli, Carlo Cecchi, Roberto Fogli, D. Hager e Giuseppe Taurino.

Intervista con Quisling

Il Capo del Governo di Oslo sottolinea la volontà di collaborazione con l'Asse - Il problema della monarchia - Deciso indirizzo antibritannico (Nostro servizio particolare)

Berlino, 14 febbraio. Con Vidkun Quisling mi incontrai la prima volta a Oslo alla fine del marzo 1940. Erano tempi burocratici per la Norvegia: un Governo sostanzialmente apolitico, strumento di una élite giudiziale potentissima che da Londra attraverso una rete di organizzazioni bancarie e industriali imperava su quasi tutti i settori della vita pubblica. La sedicente neutralità fino a quel momento mantenuta dalla Norvegia entrava in agonia: tra Oslo e le due capitali democratiche la guerra contro la Germania si faceva sempre più acuta. Quisling, che era stato ministro degli Esteri, si era dedicato a sbocciare in un ultimatum del piccolo paese nordico accanto alla Francia e all'Inghilterra.

Il complotto del ferro
Completò il Sovrano in prospettiva di tagliare la jamaica e via del ferro, che da Narvik, seguendo la costa occidentale della Norvegia, faceva affluire in Germania il minerale estratto dai giacimenti svedesi; migliaia di agenti franco-britannici erano già distribuiti nel territorio e nei porti norvegesi con il compito di creare le condizioni indispensabili per uno sbarco in forze degli alleati.

Quisling, capo del National Samling, movimento a carattere fascista, era uno dei pochissimi in Norvegia a veder chiaro nel gioco che si svolgeva dietro il telone della neutralità e si affrettava a denunciare dalle colonne del suo giornale di trattamento per questo o quel motivo contro gli interessi della patria. Quisling era un uomo di grande intelligenza e di grande ambizione. I risultati della campagna apparivano però poco brillanti. Poi si determinò la crisi massima: l'attacco della Norvegia durante gli ultimi cento anni della sua storia e il territorio non gli appartenenti e tutti suoi.

Unico giornalista italiano che si trovasse a quell'epoca ad Oslo, ebbi il privilegio di assistere all'ultima fine dell'impresa grandiosa dell'occupazione germanica e svedese del territorio norvegese.

Mentre a Narvik e a Namsos la lotta inglese incassava i dati colti gli effetti della quadrupla del generale Munch, Quisling assunse il potere. Caratteristica che per brevemente incassò con la sua politica. Quisling si era convertito a un tipo di governo a lungo termine che avrebbe potuto essere esecuto, se al Palazzo Reale di Oslo non si fossero tenuti molti più in conto gli interessi britannici di quelli norvegesi. Esaminata senza preconcetti e senza passioni con i due obiettivi: la lotta di Quisling appariva oggi enormi di tre quarti dei nostri connazionali. Il Sovrano che lavorò con ogni mezzo la conquista del potere da parte del maresciallo, che affidò al cancelliere di Oslo la direzione della politica norvegese, si era convertito a un tipo di governo a lungo termine che avrebbe potuto essere esecuto, se al Palazzo Reale di Oslo non si fossero tenuti molti più in conto gli interessi britannici di quelli norvegesi.

Quisling è tornato a vedere i destini della Norvegia. Anche l'occupazione per una coincidenza non proprio fortuita, la sua prima alleanza con la Germania, era venuta a cadere. Quisling, in vista di Reich da qualche giorno, ha ricevuto stante a Oslo. Adesso.

La nuova Costituzione
Dato il sistema programmatico della giornata di Quisling l'intervista non poteva durare a lungo. Mi ha permesso di fare alcune domande. La prima tendente a conoscere la definizione del nuovo significato della costituzione recentemente approvata.

I preparativi a Riom
Per il farraginoso processo. Parigi, 14 febbraio. (S.L.) Il Guardasigilli ha dato ad un redattore del Paris Soir l'incarico di redigere il processo del responsabile della disfatta al servizio irrevocabilmente giovedì prossimo 19 febbraio. Presiede la Corte Suprema, l'ex avvocato generale della Prima Sezione della Corte, il magistrato Pierre Cassin, personalmente designato a questo grave ufficio dal Maresciallo Pétain.

La sala dell'udienza è stata trasformata per permettere ai cinque imputati, e cioè Daulier, Gamaud, Guy De La Chambre, Jacquot, e Blum di prendere posto. Non alla sinistra del Presidente come in tutti i tribunali francesi, bensì di fronte agli undici magistrati della Corte, in cinque comode poltrone.

Altra innovazione: la sbarra degli avvocati non sarà dinanzi agli imputati, essi occuperanno i posti ordinariamente riservati ai giudici del pubblico. Un corridoio sotterraneo di cui i lavori sono stati ultimati in questi giorni, faciliterà il trasferimento degli imputati dalla prigione al tribunale e viceversa. L'incarceramento conta già 200.000 paghe. Però l'atto d'accusa, che sarà letto dal cancelliere Javel, consiste in soli nove fogli dattiloscritti. Si prevede che il processo durerà almeno tre mesi.

Tram filobus e autobus sospesi a Berna
Berna, 14 febbraio. La abolizione del tram, degli autobus e del filobus sarà da domenica in poi soppressa a Berna per economizzare lubrificanti, pneumatici e corrente elettrica.

Il riguroso provvedimento adottato dalle autorità svizzere
Per il conflitto non sono mancati dalle conseguenze imposte dalla guerra e che hanno la loro giustificazione nel campo economico. Mentre il conflitto era in corso, i servizi di polizia svizzeri non hanno mai permesso che gli elicotti dei tedeschi, per quel fenomeno di interdependenza che lega tra loro tutti i Paesi del Continente.

Washington teme d'aver già perduto la guerra
Liberna, 14 febbraio. La New York Tribune, a proposito dell'occupazione di Singapore da parte delle truppe giapponesi, scrive che tale avvenimento può costituire un anticipo infuocato per l'atto finale del conflitto o addirittura un segno che la guerra sia già perduta.

Il collaboratore militare della New York Post dichiara esplicitamente che con Singapore, il mare del Giappone è stato chiuso. Il Pacifico è perduto per gli Stati Uniti.

Secondo una dichiarazione fatta dal presidente Roosevelt, l'ammiraglio Hara, già comandante del comando delle forze alleate del Pacifico occidentale, rimasti a capo della flotta alleata degli Stati Uniti. Roosevelt ritiene di aver trovato un modo elegante per liquidare, d'altra parte, di gettare nuovi elementi a quanti hanno fondato l'opinione per dichiarare che negli ultimi comandi statunitensi vi è molto da dire.

La signora Roosevelt è stata costretta a lasciare il posto direttivo della casa ricettiva negli uffici per la difesa civile.

Una delle ragioni che l'hanno costretta a ciò è che essa ha criticato aspramente il sistema americano di servizi di ballerini e di artisti cinematografici al fine di fare propaganda e fisco e morale per la difesa.

Anche Hall, come Cunningham e come Hart, da qualche giorno non è molto bene in salute. L'United Press ha dato in un articolo di cronaca seguito da potenti preoccupazioni. Certamente il Segretario di Stato al Dipartimento degli Esteri è da qualche giorno scomparso dalla scena politica di Washington. Pare che egli si stia preparando ad un viaggio verso il sud per guardare insieme dei residui industriali e delle scorie di guerra, dall'indizio della guerra è andato in lui via via aumentando. In alcuni ambienti del Ministero degli Esteri si pensa che egli più che di influenza sia stato particolarmente colpito dagli attacchi dei giapponesi e dalla sorte avversa di Pearl Harbor.



Il convoglio di elio ritorna dopo aver recato i riferimenti alla prima linea

LA SCONFITTA DI DOVER

Profonda mortificazione e allarme in Inghilterra

Levata di scudi contro Churchill - Marina e aviazione si pallaggiano le responsabilità

Stoccolma, 14 febbraio. A quanto si comunica da Londra, le critiche al governo inglese per la sconfitta di Dover sono diventate più acute. Il governo è stato accusato di aver commesso un errore gravissimo nel permettere l'atterraggio dei tedeschi. La marina e l'aviazione si pallaggiano le responsabilità. Il governo è stato accusato di aver commesso un errore gravissimo nel permettere l'atterraggio dei tedeschi. La marina e l'aviazione si pallaggiano le responsabilità.

EROI D'ITALIA

La V Squadra aerea presente in ogni battaglia

Roma, 14 febbraio. Il Duce, comandante supremo delle Forze Armate, ha seguito, con la massima attenzione, le operazioni della V Squadra aerea durante il recente ciclo di operazioni in Cirenaica. Il Duce, comandante supremo delle Forze Armate, ha seguito, con la massima attenzione, le operazioni della V Squadra aerea durante il recente ciclo di operazioni in Cirenaica.

L'epilogo del drammatico conflitto

in un alloggio di La Spezia

La Spezia, 14 febbraio. Il conflitto che si è svolto nella zona di La Spezia, tra i malviventi e le forze dell'ordine, ha avuto un epilogo drammatico. I malviventi, che si erano rifugiati in un alloggio, sono stati catturati. Il conflitto che si è svolto nella zona di La Spezia, tra i malviventi e le forze dell'ordine, ha avuto un epilogo drammatico.

Quattro spioni bulgari condannati a morte

Sofia, 14 febbraio. Il Tribunale militare di Sofia ha condannato a morte quattro spioni bulgari. Il Tribunale militare di Sofia ha condannato a morte quattro spioni bulgari.

Marisa Montanari di anni 15

Il babbo MONTANARI, di anni 15, ha fatto un'ottima impressione con la sua performance. Il babbo MONTANARI, di anni 15, ha fatto un'ottima impressione con la sua performance.

Giuseppe Zuffi di anni 27

Capitano Pilota in S.F.I. Fascista. Combattente di tutti i fronti. Volontario in Spagna. Sei volte decorato al V.M. Ne danno l'annuncio la rivista L'ESPRESSO, la rivista L'ESPRESSO, la rivista L'ESPRESSO.

ARMANDO TAMANI

partecipa attivamente al lavoro di combattimento. Armato TAMANI, partecipa attivamente al lavoro di combattimento. Armato TAMANI, partecipa attivamente al lavoro di combattimento.

Giuseppe Zuffi

molte volte decorato, combattente di tre guerre, ucciso il 13 corrente. Giuseppe Zuffi, molte volte decorato, combattente di tre guerre, ucciso il 13 corrente.

Adalgisa Colliva

Ved. ROMAGNOLI di anni 68. Ne danno il triste annuncio di Agli L'ESPRESSO, la rivista L'ESPRESSO, la rivista L'ESPRESSO.

Vittorio Melloni

avvenuta con cristiana rassegnazione e munificenza di tutti i conforti religiosi. Vittorio Melloni, avvenuta con cristiana rassegnazione e munificenza di tutti i conforti religiosi.

Renato Romagnoli

avvenuta nel volo che doveva portarlo al campo della gloria. Renato Romagnoli, avvenuta nel volo che doveva portarlo al campo della gloria.

Demetrio Di Liddo

nella Basilica di S. Francesco, ore 8-9. Demetrio Di Liddo, nella Basilica di S. Francesco, ore 8-9.

Livia Canevari

Ved. PANINI. Il figlio e le figlie, addoloratissimi, annunciano che il 17 febbraio alle ore 10 sarà celebrata una messa in suffragio della chiesa della Certosa e che possiede la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

ADOLFO FALFANI

Violenza e morte. ADOLFO FALFANI, Violenza e morte.

Giuseppe Zuffi

molte volte decorato, combattente di tre guerre, ucciso il 13 corrente. Giuseppe Zuffi, molte volte decorato, combattente di tre guerre, ucciso il 13 corrente.

Renato Romagnoli

avvenuta nel volo che doveva portarlo al campo della gloria. Renato Romagnoli, avvenuta nel volo che doveva portarlo al campo della gloria.

Demetrio Di Liddo

nella Basilica di S. Francesco, ore 8-9. Demetrio Di Liddo, nella Basilica di S. Francesco, ore 8-9.

Livia Canevari

Ved. PANINI. Il figlio e le figlie, addoloratissimi, annunciano che il 17 febbraio alle ore 10 sarà celebrata una messa in suffragio della chiesa della Certosa e che possiede la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

ADOLFO FALFANI

Violenza e morte. ADOLFO FALFANI, Violenza e morte.

Giuseppe Zuffi

molte volte decorato, combattente di tre guerre, ucciso il 13 corrente. Giuseppe Zuffi, molte volte decorato, combattente di tre guerre, ucciso il 13 corrente.

Renato Romagnoli

avvenuta nel volo che doveva portarlo al campo della gloria. Renato Romagnoli, avvenuta nel volo che doveva portarlo al campo della gloria.